

CGIL SICILIA
UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

**SCIOPERO METALMECCANICI: FIOM, L'ADESIONE ALLO SCIOPERO
MARANO: DA TERMINI PARTITO DISEGNO AUTORITARIO DI MARCHIONNE**

In ottomila sono scesi in piazza a Termini Imerese nel giorno dello sciopero generale della Fiom contro la politica di Sergio Marchionne, per i diritti e a difesa del contratto nazionale di lavoro. Metalmeccanici, ma non solo. Accanto agli operai della Fiat e della miriade di aziende metalmeccaniche piu' o meno in crisi- dalla Keller, alla Sat, dalla St microelectronics, alla Sirti e alla Sielte fino ai Cantieri navali di Palermo e Trapani e all'indotto dei petrolchimici- hanno sfilato in corteo infatti delegazioni di tutte le categorie della Cgil da tutte le province e di studenti. La Fiom ha anche diffuso qualche dato sull'adesione allo sciopero: 60% ai cantieri navali di Palermo, 100% nell'indotto della Erg di Siracusa, 80% nell'indotto del resto del petrolchimico siracusano, 70% alla raffineria di Milazzo, 50% al primo turno di lavoro alla St microelectronics di Catania, 65% nel petrolchimico di Gela, 85% ai Cantieri navali di Trapani. Durante il comizio la segreteria generale della Fiom siciliana, Giovanna Marano, ha ricordato che il disegno autoritario e liberticida di Marchionne ha mosso i primi passi proprio a Termini Imerese ed e' proprio da Termini Imerese ha sottolineato- che si leva forte la voce per dare una risposta inequivocabile all'A.D. di Fiat, a Confindustria e a Federmeccanica che mira ora a estendere a tutta l'Italia il danno fatto con l'accordo Mirafiori'. La Marano ha sottolineato la grave crisi che attraversa il settore metalmeccanico in Sicilia, con milioni di ore di cassintegrazione nell'ultimo anno. E' un uragano- ha detto- che non si arresta con qualche accordo di programma che rischia di restare sulla carta, ne' con un po' di assistenza. Serve una politica industriale nazionale e una politica delle regione, finora inesistente, a cominciare dagli interventi per la formazione e riqualificazione dei cassintegrati di lunga durata, fermi benche' finanziati'.

Termini Imerese, 28 gennaio 2011